

*...la tua luce mi ha scoperto e sono esploso in  
tutta la mia bellezza...*

(Alda Merini)

*Laura*

*1 settembre 2017 - 1 settembre 2019*



*“Quando vuoi riconoscere  
gli ‘eredi di Gesù’  
tra i loro segni distintivi  
osserva ogni persona  
nella quale vi è misericordia  
e compassione per tutti gli uomini,  
chiunque essi siano,  
a qualunque religione appartengano  
e di qualsiasi confessione risultino essere.  
Essi guardano di ogni cosa la sua parte migliore,  
e sulla loro lingua scorre solamente il bene”.*

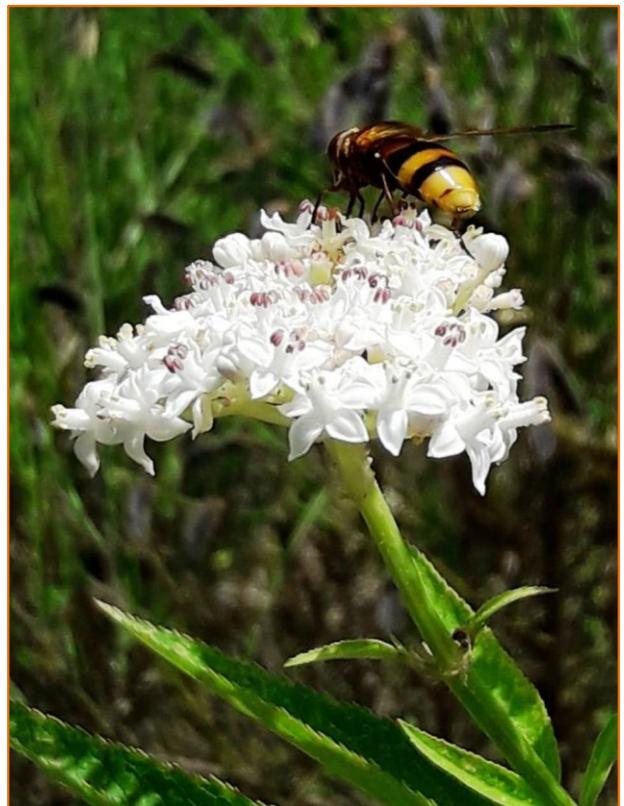
(Ibn Al Arabi)

*Quando gli angeli  
si affacciano  
sulla terra  
bisogna festeggiarli  
e lasciarsi benedire  
dalla loro presenza...*



### *Convertirsi ai piccoli e ai poveri...*

Non basta la simpatia per i piccoli e i poveri, che pure è una buona cosa, non basta la disponibilità ad aiutarli quanto è possibile in tutti i loro bisogni, che pure è un'ottima cosa. Non basta impegnarsi in progetti per la loro crescita e per la loro liberazione. È necessario riconoscere che sono loro i nostri liberatori, i veri protagonisti dell'avanzamento della storia umana. Occorre farsi liberare da loro per poterli liberare.



## *Servire...*

Il regnare servendo, l'esprimere grandezza nella minorità, il trovare spunto di lode da ogni evento, intendendo ogni cosa come espressione della grandezza amorosa di Dio che soccorre fraternamente ogni creatura, consentono un sapiente abbandono alla fraternità di Dio e alla pacifica accoglienza di ogni uomo.

Nell'atteggiamento del debito si maturano relazioni di bene, di umanità, di possibilità di dialogo, ci si coinvolge su valori comuni a tutti tramite i quali passa la testimonianza della vita evangelica.

## *Nel mondo...*

Appassionati dell'essenziale:

Dio e il Vangelo sono prioritari a tutto...

Appassionati per liberare  
l'uomo da ogni ovvietà...

sempre cultori  
del mistero del rinvio...

Con il cuore dedito  
ai disperati,  
agli ultimi,  
agli emarginati...

Aperti all'universalità,  
al mondo,  
non solo al nostro  
metro quadrato...



## *Pace...*

La pace finale dà senso alla storia.

Lo sguardo di fede porta alla contemplazione della pace finale per la quale Dio ci crea e che illumina tutti i conflitti e tutte le paci che formano la trama della storia umana su questa terra.

È una speranza per una realtà di cui si hanno degli anticipi, degli inizi fin d'ora: nella non violenza, nella giustizia, nella gratuità.

A chi ha capito la necessità, l'urgenza e la difficoltà di inoltrarsi nella lettura della storia e nell'attualità sociale e politica alla luce del mistero pasquale, resta un'unica via: partire dalla contemplazione di fede della pace di Dio e penetrare in profondità nelle esigenze di pace che nascono nell'intimo del cuore umano e nelle situazioni più complesse e violente di un mondo in via di globalizzazione.

## *Stare nella pace*

...significa essere immerse nel dono di Dio che è Cristo Gesù, la perla preziosa per la quale vale la pena vendere tutto... l'alfa e l'omega, il significato e la realizzazione di ogni promessa; significa essere obbedienti alla croce, la croce della vita, della malattia, del disagio e della solitudine affettiva, la croce che non possiamo che portare, che sta alla fonte della nostra vocazione, là dove è deposta la nostra obbedienza.



## *Scegliere...*

*“Poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca...” (cfr Ap 3, 14-22)*

...non si tratta di una scelta iniziale, si tratta piuttosto del coraggio di uscire dalla routine che si è instaurata, dall'abitudine, dalla mediocrità, dalla perfetta assenza di ogni scelta. Si tratta di una rottura con il presente.

Deve venire per tutti il momento in cui si è come di fronte ad una alternativa: o la vita si rinnova o si diventa tiepidi e non si è più nessuno. Per continuare a voler bene e a volersi bene in modo solido e vitale bisogna che rimaniamo “caldi”, magari con qualche tensione in più e con qualche comodità in meno, ma “caldi”.

Con umiltà evangelica riconosciamo il varco incolmabile fra il possibile umano e il possibile di Dio. L'impossibile umano è lo spazio del possibile divino.

## *...a qualunque età ...*

A qualunque età occorre accettare che Dio ci sconcerti, abbia il diritto di scombinare la nostra vita, di mettere il suo disordine dentro di noi, cioè di provocarci, di farci sentire vivi così da mettere in questione il nostro pensare, il nostro agire e il nostro decidere e aprirci a continue pagine di conversione e di santità.



## *...nella gratitudine...*

Laura è stata ed è una presenza importante per la mia vita... Ci ha insegnato la bellezza dell'essere laici...ovvero essere nel mondo e per il mondo, avendo il coraggio di abitare tutto, anche le ferite e le periferie del mondo.

Il suo impegno nella Chiesa ci ha insegnato ad amare la Chiesa in tutte le sue dimensioni: parrocchiale, diocesana e universale. Ci ha insegnato a tenere insieme, sempre, questi tre volti fondamentali della Chiesa...

...Ci ha insegnato a guardare il povero, non solo come indigente, ma prima di tutto come sacramento della presenza di Gesù nella nostra vita...

Laura era una donna che sapeva amare con la tenerezza, la passione e la sofferenza che l'amore comporta...

...sapeva accogliere l'altro dentro di sé, venerarlo... ma



questo suo amore per noi e soprattutto per i poveri nasceva dal suo cercare in continuazione il volto di Gesù: lo cercava nelle sillabe preziose del Vangelo, nei poveri...si nutriva di Gesù nell'Eucaristia. Ogni giorno. Amava l'umanità di Gesù, trasparenza della sua divinità.

*...ora tocca a noi...*

**Caritas Diocesana  
Chiavari**